



INPS.HERMES.16/05/2023.0001782

Mittente

Sede: 0013/ PENSIONI
Messaggio numero: 001782 del 16/05/2023 17.58.31
Inviato da: Russo Daniele

Destinatari[495]

0003/RISORSE UMANE
0005/AMMORTIZZATORI SOCIALI
0007/LEGALE

Classificazione

Tipo Messaggio: Standard
Visibilità messaggio: Strutture INPS
Area/Dirigente Direzione [Attuale responsabile:La Monica Vito]

Messaggio

Oggetto: Indennizzo per cessazione di attività commerciale di cui all'articolo 1, commi 283 e 284, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Indicazioni operative a seguito dell'approvazione dell'art. 1 comma 380 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021)

Allegati: Nessun Allegato

Corpo del messaggio:

Direzione Centrale Pensioni

AI DIRIGENTI CENTRALI
AI DIRETTORI REGIONALI
AI DIRETTORI DELLE AREE METROPOLITANE
AI DIRETTORI PROVINCIALI
AI DIRETTORI DELLE FILIALI
AI RESPONSABILI DELLE AGENZIE

Premessa

Con messaggio Hermes n. 2347 del 05/06/2020 è stato comunicato che, alla luce del mancato equilibrio del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale, il pagamento delle prestazioni in oggetto doveva essere limitato alle domande presentate entro il 30/11/2019. A tale fine sono state fornite specifiche istruzioni operative ed è stata inibita la fase di calcolo per le domande presentate successivamente alla predetta data dal 30/11/2019.

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha previsto, all'articolo 1, comma 380, un ulteriore stanziamento di risorse finanziarie a

favore del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale per l'anno 2021 nonché l'innalzamento, dal 1° gennaio 2022, allo 0,48% dell'aliquota contributiva di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 28 marzo 1996, n.207.

Con il messaggio Hermes n. 202 del 19/01/2021 è stata, pertanto, comunicata la possibilità di procedere alla liquidazione delle domande di indennizzo pervenute fino al 31 dicembre 2020.

Con ulteriore messaggio Hermes n. 2054 del 25/05/2021 è stata comunicata la possibilità di procedere alla liquidazione anche delle domande di indennizzo pervenute dal 1° gennaio 2021 al 31 maggio 2021.

Successivamente, con il messaggio n. 2836 del 5/08/2021 sono state date indicazioni per la lavorazione delle domande presentate dal 1° giugno al 31 luglio 2021 e con Messaggio n. 4345 del 06/12/2021 delle domande presentate dal 1° agosto 2021 al 30 novembre 2021.

Con Messaggio n. 1440 del 31/03/2022 sono state fornite ulteriori indicazioni per la lavorazione delle domande presentate dal 1° dicembre 2021 al 28 febbraio 2022, cui hanno quindi fatto seguito i Messaggi n. 3520 del 27/09/2022 e n. 4491 del 13/12/2022 con i quali si è provveduto a fornire indicazioni per la lavorazione delle domande presentate, rispettivamente, dal 1° marzo 2022 al 31 agosto 2022 e dal 1° settembre 2022 al 30 novembre 2022.

Valutato l'andamento delle domande finora pervenute, a seguito del previsto monitoraggio degli oneri, si forniscono le seguenti istruzioni per la lavorazione delle domande presentate a partire dal 1° dicembre 2022 al 30 aprile 2023.

Indicazioni operative

Alla luce di quanto illustrato in premessa, al ricorrere dei prescritti requisiti e delle previste condizioni, **le sedi potranno liquidare anche le domande di indennizzo pervenute dal 1° dicembre 2022 al 30 aprile 2023**, ove abbiano già provveduto alla liquidazione delle domande con data di presentazione antecedente.

Con successivo messaggio, valutato l'andamento delle domande per l'anno 2023 e a seguito del previsto monitoraggio degli oneri, saranno fornite istruzioni per la lavorazione delle domande presentate a partire dal 1° maggio 2023. Per le stesse, al momento, la fase di calcolo risulta inibita e la procedura nuova IVS restituisce il seguente messaggio di avviso "Domanda presentata successivamente al 30 aprile 2023. Non è possibile procedere al calcolo della prestazione in attesa della verifica della capienza degli stanziamenti".

Resta fermo quanto chiarito al punto 2 del richiamato messaggio n. 2347 del 5 giugno 2020 con riferimento alla trattazione delle domande da respingere.

Vito La Monica
Direttore centrale

